



COMUNE di CUNEO

Relazione ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA

Allegata all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) per l'annualità 2010.

PREMESSA

In data 27 dicembre 2010 il Comune di Cuneo e le Organizzazioni Sindacali Territoriali e R.S.U. hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigenziale relativo all'annualità 2010.

L'accordo è stato definito nell'ambito delle direttive emanate – alla delegazione trattante di parte pubblica – dalla Giunta Comunale e dall'Assessore al Personale, che ha presenziato quale “osservatore” a numerose fasi della contrattazione.

Lo stesso accordo rispetta, inoltre, tutta la normativa contrattuale vigente.

La presente relazione intende favorire la corretta certificazione dei costi previsti da parte del Collegio dei Revisori e la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte della Giunta Comunale.

CONTENUTI DI MERITO DELLE SCELTE NEGOZIALI DECENTRATE

Le direttive preventive, espresse al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, hanno riguardato i seguenti punti:

ASPETTI ECONOMICI

Incremento del Fondo Risorse Umane (di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1^a aprile 1999) per l'anno 2010 di un importo non superiore a € 190000.

Contenimento delle spese fisse del Fondo Risorse Umane entro € 974.000.

ASPETTI PRODUTTIVI

Realizzare le seguenti attività che richiedono prestazioni aggiuntive da parte del personale o attivazione di nuovi servizi:

1. Avviamento del nuovo portale web della Città di Cuneo
2. Evento "Scrittori in Città"
3. Attività connesse alla realizzazione della tappa del Giro d'Italia
4. Realizzazione delle attività relative al programma operativo "Obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 Alcotra Italia-Francia, Piano integrato transfrontaliero Marittime-Mercantour" (finanziamento della Comunità Europea)
5. Organizzazione di manifestazioni diverse nel Parco fluviale comunale (finanziamento Regione Piemonte) e manifestazioni del Settore attività promozionali e produttive
6. Segreteria del Distretto del commercio del cuneese (finanziamento Regione Piemonte)
7. Semplificazione delle procedure relative alla gestione della rendicontazione dello straordinario con la procedura websi e gestione informatizzata dell'indennità di turno della Polizia Municipale
8. Informatizzazione dell'archivio delle concessioni edilizie dal 1965 al 1974
9. Servizio di Asilo Nido esteso al sabato mattina coordinato con attività di gioca-nido
10. Verifica e accertamento massivo delle occupazioni e detenzioni di locali ai fini della tassa rifiuti e recupero ICI aree edificabili anni 2005-2008
11. Controllo esercizi pubblici e vigilanza mercato Miac da parte del Settore Polizia Municipale

ASPETTI GESTIONALI

Confermare l'applicabilità del Sistema di Valutazione delle prestazioni per il personale comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 28.12.2001 e modificato con deliberazione n. 31 del 25.02.2003.

Prevedere la possibilità di concedere una progressione economica orizzontale (PEO) nel seguente modo:

- a-) per merito sulla base delle valutazioni individuali che verranno espresse per il 2010, non procedendo, conseguentemente, ad assegnazione nei riguardi di quanti non avranno ottenuto almeno una valutazione "in linea con le attese";
- b-) a parità di valutazione verrà riconosciuta prioritariamente la progressione ai dipendenti collocati in categoria A;
- c-) qualora residuino ulteriori risorse, la progressione verrà riconosciuta ai dipendenti che presenteranno il rapporto più svantaggiato tra anzianità di servizio compresa tra il 1999 (anno di istituzione della P.E.O.) ed il 2009 ed il numero delle progressioni conseguite;
- d-) la distribuzione viene effettuata fino all'esaurimento dell'importo da ridistribuire, con eventuale arrotondamento al fine di ricomprendere tutti i dipendenti che rientrino nel medesimo rapporto;
- e-) sono comunque esclusi dall'assegnazione i dipendenti che non abbiano maturato due anni continuativi di servizio a tempo indeterminato, nella medesima categoria, alla data del 31 dicembre 2009 o che abbiano ottenuto un passaggio di categoria nel corso dell'anno 2010.

RISORSE

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) sono determinate secondo le modalità definite dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22.1.2004 e dall'art. 4 del CCNL del 9/5/2006.

La nuova disciplina (art 31, comma 2) distingue le risorse decentrate in due categorie: la prima ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo e che possono essere definite "risorse decentrate stabili".

Questa categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere a, b, c, j, l, m; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2.

Il CCNL del 22/1/2004 dispone un incremento, a carico dei bilanci degli enti e con effetto dall'anno 2003, delle risorse decentrate stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 32, comma 1).

Sempre con decorrenza dall'anno 2003, le risorse stabili subiscono un ulteriore incremento annuo lordo (art.32,comma 2) per un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza; questo secondo incremento è consentito agli enti locali la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (l'anno preso a riferimento per la verifica dei parametri di bilancio è il 2001) (art. 32, comma 3).

Il CCNL 2004/2005 del 9/5/2006 dispone un incremento, a carico dei bilanci degli enti e con effetto dall'anno 2006, delle risorse decentrate stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 4, comma 1).

Viene inserita, inoltre, la voce prevista dall'art. 8 – comma 2 – del CCNL del 11 aprile 2008, pari allo 0,60% del monte salari 2005, con esclusione della quota relativa alla dirigenza; questo incremento è consentito agli enti locali la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (l'anno preso a riferimento per la verifica dei parametri è il bilancio consuntivo del 2007 - art. 8 c. 9 CCNL/2008).

Un secondo gruppo di risorse viene qualificato come risorse variabili (art. 31 comma 3 CCNL del 21.1.2004); queste sono correlate all'applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere d, e, k, m; art. 15, comma 2 (importo accertato dal Nucleo di valutazione); art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;
- b) CCNL del 5.10.2001: art. 4, comma 3;

FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli importi delle risorse fisse e variabili sono indicati nell'allegato n.1 (Fondo 2010) all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2010.

UTILIZZO DEL FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA'

Definita l'entità del "fondo" per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stata affrontata la destinazione delle risorse finanziarie alle seguenti voci:

- Costi di 1^ classificazione (art.19 CCNL 1.4.99)
- Indennità di turno (Art. 17, comma 2d)
- Indennità di rischio (Art. 17, comma 2d)
- Indennità di reperibilità (Art. 17, comma 2d)
- Indennità di maneggio valori (Art. 17, comma 2d)
- Indennità di Orario notturno, festivo e notturno-festivo (Art. 17, comma 2d), attività festiva (art. 14 CCNL 5/10/2001)
- Indennità di Disagio (Art. 17, comma 2e)
- Indennità di Specifiche Responsabilità alle Categ. D, C e B (Art. 17, comma 2 lett. F ed I)
- Indennità personale educativo Asilo Nido (Art. 31, CODE + Art. 6 CCNL economico 2000/2001)
- Incentivi progettazione (Art. 17, comma 2g) - Progetti finanziati dalla Regione Restituzione IRAP incentivi (Fondo 2009) - Incentivi ICI (Fondo 2009)
- Indennità art. 90 D.LGS 267/2000
- Costi Posizioni Organizzative Quadri Direttivi (Art. 17, comma 2c)
- Piani di Attività, Progetti Risultato (Art. 17, comma 2°)
- Produttività collettiva
- Utilizzi per Progressione economica orizzontale (P.E.O.)
- Indennità di Comparto

Gli importi degli utilizzi sono indicati nell'allegato n.1 (Fondo 2010) al CCDI 2010.

COMPATIBILITA' DEI COSTI DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DECENTRATO CON I VINCOLI DI BILANCIO

Le risorse destinate al finanziamento dei fondi sono previste e stanziare nel bilancio di previsione dell'anno di riferimento nei capitoli di spesa n. 4740 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e trattamento accessorio", n.4741 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi - Oneri a carico Ente" e n. 4739 "Imposta regionale sulle attività produttive - Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e trattamento accessorio".

Cuneo, lì 28.12.2010

Il Presidente
della Delegazione Trattante di Parte Pubblica
-f.to Pietro PANDIANI-